

Contro i francesi la nazionale B non è andata meglio della A

# Deludono a Tolosa [2-2] i cadetti azzurri

Passati in vantaggio con Milani gli azzurri si sono lasciati rimontare. Ha pareggiato Bulgarelli a 4 minuti dal termine - Incidenti a Lojaco e Albertosi



FRANCIA B-ITALIA B 2-2 — Ferrini ostacola un attaccante francese (Telefoto all'Unità)

ITALIA B: Albertosi; David, Robotti; Tamburini, Jambic, Ferrini; Perani, Lojaco, Milani, Bulgarelli, Rivera.  
FRANCIA B: Taillandier; Adamczyk, Chorda; Zenier, Boullat, Ferrer; Rusticelli, Guillis, Lafranceschina, Theo, Sauvage.  
ARBITRO: Caballero (Spagna).  
MARCATORI: al 5' Milani; al 12' Guillis. Nella ripresa, al 22' Sauvage; al 41' Bulgarelli.  
NOTE: Al 24' del primo tempo Lojaco, uscito per uno strappo, è sostituito da Pestrin. Nella ripresa l'Italia presenta Corso al posto di Rivera. Al 37' sfortunato Albertosi che non si lasciava sfuggire l'occasione per battere Albertosi.

## Nostra servizio

TOLOSA. 6. Ventimila spettatori circa hanno assistito all'incontro ed hanno lasciato lo stadio, a partita conclusa, quanto mai insoddisfatti per la deludente prestazione delle due squadre, attribuita soltanto in parte alla elevata temperatura ed all'umidità dell'aria.

L'incontro si è svolto all'insegna della lentezza e se fra gli azzurri è mancato il mordente, nelle file francesi sembrava che ciascun calciatore giocasse per conto proprio. Ma però detto che anche nella squadra italiana il coordinamento fra i settori di gioco e fra i singoli atleti è stato spietato. In questa faccenda, oltre che lento, il gioco è stato da ambe le parti molto impreciso, al punto che un goal francese è stato segnato su passaggio di Pestrin, centrato in sostituzione di Lojaco (vittima di uno strappo muscolare) a Guillis che non si lasciava sfuggire l'occasione per battere Albertosi.

Un brivido di entusiasmo. In verità, i numerosi tifosi italiani lo hanno avuto all'inizio dell'incontro, quando dopo cinque minuti di gioco (il calcio «simbolico» d'inizio era stato dato da Urutu, campione del mondo di pelota basca) Milani, scartando due avversari si era portata davanti Taillandier e calciava fortissimo. Il portiere francese si tuffava ma il pallone gli passava sotto e si insediava.

Poteva essere l'inizio di un entusiasmo incontro: invece il gioco ristagnava subito dopo le scarse azioni offensive dell'italiano. In questa faccenda, condanna all'insuccesso. Il pallone era quasi sempre a centro campo battuto e ribattuto in una serie di sterili palloni, nei quali peraltro gli italiani rivelavano una certa superiorità sugli avversari, che indugiano nei personalismi, in attesa di farsi soffrire il pallone. In questa faccenda, condanna all'insuccesso. Il pallone era quasi sempre a centro campo battuto e ribattuto in una serie di sterili palloni, nei quali peraltro gli italiani rivelavano una certa superiorità sugli avversari, che indugiano nei personalismi, in attesa di farsi soffrire il pallone.

Dopo varie puntate francesi, senza mordente e risposte dell'italiano, un contropiede troppo lento per sortire risultati utili, si giunse al quarantatreesimo minuto di gioco. A questo punto, con azione a tre fra Chorda, Theo e Ferrer, il pallone viene portato in area italiana dove accorre Guillis, che tira precipitosamente. Interviene Pestrin che lo ripassa a Guillis nel modo migliore. In questa faccenda, senza troppo scostarsi, possa tirare in porta Albertosi, che nel ballame non ha capito nulla, si lascia sorprendere e la palla entra in rete. Sul risultato di partita le due squadre vanno al riposo, non prima però che, proprio all'ultimo minuto, su calcio d'angolo, Perani dei versi Taillandier che facilmente para.

Nella ripresa gli azzurri entrano in campo senza Rivera, che è sostituito da Corso, mentre al trentatreesimo Albertosi, dovrà cedere la maglia a Negri perché sfortunato. Questo avverrà però dopo che Albertosi, avrà segnato il secondo goal francese. Infatti, dopo che per ventimila il gioco ha ristagnato a metà campo, i francesi, metati dal pubblico insoddisfatto, l'indiano una fitta serie di azioni offensive che se pur conclusionate sconcertano la difesa italiana finché al ventunesimo minuto avviene il fatto che dopo una sferza milanesi a Sauvage, in buona posizione tira debolmente fra le braccia di Albertosi che blocca, si china, lascia cadere la testa e si svenisce. La guardia che rotola in rete, è Sauvage. Al trentatreesimo Sauvage è

## l'eroe della domenica



Ronchini

Sono giornate decisamente un po' magre, queste, per lo sport italiano, se non ci mettano presto una pezza Berruti, Morale e Littere. Il calcio, infatti, ha fatto le sue figure che sapete, né il ciclismo brilla tanto di più, anche se almeno ha la scusa di non poter contare «orridi» nelle sue file marziali. Tuttavia, il calcio, che è sempre stato, Colore e impeto certo non sono mancati, in quella corsa e in fondo, diciamo la verità, i corridori ciclisti il pane se lo guadagnano sempre, se non altro per la buona ragione che gli tocca, grandi o piccoli, scarpinare tutte senza scampo, le

loro braccia centinaia di chilometri.  
I tre «burdei» (che vuol dire ragazzi) di Romagna, quando dopo cinque minuti di gioco (il calcio «simbolico» d'inizio era stato dato da Urutu, campione del mondo di pelota basca) Milani, scartando due avversari si era portata davanti Taillandier e calciava fortissimo. Il portiere francese si tuffava ma il pallone gli passava sotto e si insediava.

Un brivido di entusiasmo. In verità, i numerosi tifosi italiani lo hanno avuto all'inizio dell'incontro, quando dopo cinque minuti di gioco (il calcio «simbolico» d'inizio era stato dato da Urutu, campione del mondo di pelota basca) Milani, scartando due avversari si era portata davanti Taillandier e calciava fortissimo. Il portiere francese si tuffava ma il pallone gli passava sotto e si insediava.

Contro un Catanzaro combattivo ma inconsistente

# Alla distanza la Lazio s'impone: 1-0

Lazio: Cel, Zanetti, Carosi, Meozzi, Seghedoni, Noletti, Longoni, Landoni, Governato, Morone, Maraschi.  
Catanzaro: Bertossi, Bonari, Rasse, Frontali, Bigagnoli, Tullio, Rambone, Florio, Maccarato, Micelli, Bagnoli.  
ARBITRO: Baldini di Ravenna.  
RETI: nel secondo tempo al 24' Morone.

Il Catanzaro ha fatto con le unghie e con i denti per strappare un risultato positivo che gli consentisse di continuare a sperare nella salvezza. Ha profuso nell'incontro tutte le sue energie, si è arroccato in difesa per tutti i 90', ha cercato di sopprimere alle debolissime tentate in qualche occasione anche per colpa dell'eccessiva condiscendenza dell'arbitro.

Ma i suoi sforzi a poco o nulla sono valsi: quando sembrava che stesse per riuscirci nel suo intento a 17' della fine, Morone ha trovato lo spigolo buono per battere il bravo Bertossi dando così alla Lazio una vittoria preziosa per restare a ridosso della prima.

È stata dunque una bella partita. Certo se si basa il giudizio solo sul comportamento degli ospiti il dubbio almeno è lecito: ma non lo è più se si aggiunge che la Lazio ha colto anche due palli (con Morone e Longoni), ed è riuscita a dimostrare la netta differenza di levatura sull'avversaria specie alla distanza.

Ha tentato parecchio la Lazio a concretare la sua superiorità, questo sì, e non solo per la bravura e la generosità degli ospiti ma anche per i suoi demeriti. Innanzitutto si è visto che la squadra di Facchini ha risentito gravemente dell'assenza di Bizzarri (malamente sostituito da Longoni «scoppiato» a metà incontro); poi non si è capito perché la Lazio ha continuato a mantenere Landoni libero alle spalle di Seghedoni.

Passiamo dunque all'eterna, che si apre con due tiri di Seghedoni e Noletti, si continua poi con un contropiede di Morone che conclude tirando in porta, che per noi forse dovrebbe essere il primo, e con un tiro di Maraschi, che Bertossi para a stento all'incrocio dei pali. Al 24' la Lazio rimonta addirittura per passare in vantaggio: cross di Meozzi, colpo di testa di Longoni e palla che batte sulla porta interna del portiere bene. E la ridere chi parla di tattiche, di moduli.

Roberto Frosi  
(segue in 5. pagina)

Il colpo di fortuna sembra, che si apre con due tiri di Seghedoni e Noletti, si continua poi con un contropiede di Morone che conclude tirando in porta, che per noi forse dovrebbe essere il primo, e con un tiro di Maraschi, che Bertossi para a stento all'incrocio dei pali. Al 24' la Lazio rimonta addirittura per passare in vantaggio: cross di Meozzi, colpo di testa di Longoni e palla che batte sulla porta interna del portiere bene. E la ridere chi parla di tattiche, di moduli.

Atilio Camoriano  
(segue in 5. pagina)



FRANCIA B-ITALIA B 2-2 — BULGARELLI ha pareggiato per gli azzurri e mentre i «nostri» si abbracciano il portiere TAILLANDER guarda sconsolato il pallone terminato nel sacco (Telefoto)

Dopo Firenze

## Vogliamo Rivera!

Dimentichiamo il brutto e ricordiamo solo il bello - La squadra c'è

Dal nostro inviato  
FIRENZE. 6

Ventiquattrore dopo, possiamo dirlo. Ad un certo punto della partita fra l'Italia e la Francia, abbiamo dovuto lottare (con noi stessi, si capisce) per ri-

manere ancora ad osservare. Avevamo visto spesso giocatori malati, però, c'era capitato di dover sopportare una gara tanto squallida e tanto irritante, con una squadra, l'Italia, formata da undici calciatori che — ogni un po' all'una ed all'altro — calano, all'incirca e nel complesso, almeno due miliardi e mezzo. Questo risultato, invece, le quotazioni di Alfano. Non volemmo credere ai nostri occhi.

Ci sembrava impossibile che campioni di valore, quali essi sono, potessero formare quel complesso invertebrato, che si faceva schiacciare, proprio come un verme. E da chi, poi? Dalla Francia, che più non può dare le grida perché il pallone è diventato capponi. Allora, c'è venuto da pensare al doping alla rovescia: forse, i farmacisti azzurri avevano confuso fra amare psicotomiche e tranquillanti? Sconfitto il dubbio, perché nella tribuna d'onore aveva preso posto Paoletti, amico dichiarato del re della droga, il pensiero è andato ad Herberger ed a Rappan, mischiati fra la gente, e perciò ci siamo chiesti: Ma cosa può forse confondere le idee dei tecnici che stanno allestendo le squadre della Germania e della Svizzera, prossime e dirette avversarie dell'Italia a Santiago, e ricorre invece di presentarsi, mascherati da Muschio, da Sivori, da Mora e gli altri, amici poveri malati, con il medico ha prodotto di correre e di scattare?

Un disastro, amica, una sofferenza, un pianto, e fischio, fischio, fischio.  
Abbiamo tentato. Cioè, siamo rimasti a Campo di Marte. E, dopo l'intervallo, durante il quale la folla e i critici avevano spinto insulti addosso a Mazza, all'Italia accendeva il fuoco dei ricordi, che il primo, e con un tiro di Maraschi, che Bertossi para a stento all'incrocio dei pali. Al 24' la Lazio rimonta addirittura per passare in vantaggio: cross di Meozzi, colpo di testa di Longoni e palla che batte sulla porta interna del portiere bene. E la ridere chi parla di tattiche, di moduli.

Così, da fischio si passava agli applausi. Logica, dunque, che per noi fosse d'obbligo ancora una domanda: quali le ragioni della trasformazione, davvero fantastica? Non vogliamo scusare nessuno. S'è visto, però, non possiamo credere che Sivori, Muschio, Mora e gli altri scendano, di colpo, a zero per risalire, di colpo, a due miliardi e mezzo, e ricominciare a correre, a tirare, a calciare, a presentarsi, mascherati da Muschio, da Sivori, da Mora e gli altri, amici poveri malati, con il medico ha prodotto di correre e di scattare?

Roberto Frosi  
(segue in 5. pagina)



Ronchini taglia vittorioso il traguardo. (Telefoto)

Nel Giro della Romagna

## In volata vince Ronchini

Fontana, secondo, batte altri due romagnoli Baldini e Pambianco

Dal nostro inviato

LUGO. 6. Sulle strade amiche, seguite e metati a ogni colpo di pedale da mezzo milione di sportivi, i tre «grandi» della Romagna hanno fatto fuoco e fiamme e uno di loro si è imposto sullo stesso arrivo di via Mentana. Ronchini, Baldini e Pambianco si sono presentati sul traguardo in compagnia di Fontana e Trape, due ragazzi generosi e tenaci. Pambianco ha tentato il colpo da lontano, ma subito Ronchini ha annullato le pretese dei quattro compagni di avventura. Volata facile, quella di Diego, e successo che, per i ragazzi delle recenti amarezze.

Possiamo pertanto scrivere che il 39. Giro della Romagna ha rispettato il pronostico della Vigilia che voleva alla ribalta gli atleti d'area. All'eccezione di Meldolesi, nella cronometro, che tutti i corridori romagnoli hanno avuto parte di rilievo lungo i 250 chilometri di una gara movimentata dall'inizio alla fine. Prima si sono fatti vivi Fabini, Magnani, e Neri, e poi Assarelli, e alla fine, senza nessuna e riuscito a frenare l'azione dei sei del territorio. Ronchini, Baldini, Pambianco.

Ha vinto Ronchini, il più fresco e il più veloce dei cinque ragazzi, ma da tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva così sciolto, da tempo Pambianco non dava un saggio delle sue possibilità. E nell'elogo entra anche Trape, che cresce di corsa in corsa, mentre Fontana (ultimo, che ha ceduto a Ronchini) si è comportato un atleta di battaglia, sereno, Protti, diceva che Baldini e i più in forma dei ragazzi, ma a tempo Baldini non appariva